



*La Lega del Filo d'Oro ha come fine
l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione,
il recupero e il reinserimento sociale
delle persone sordocieche
e pluriminorate psicosensoriali.*

Ma chi sono le persone sordocieche?

La nostra mente riceve il 95% di tutto ciò che apprendiamo attraverso la vista e l'udito. Se proviamo a chiudere gli occhi ed a tapparci le orecchie possiamo appena immaginare che cosa significa essere sordociechi. La sordocecità è la combinazione di una minorazione visiva ed uditiva. Non sempre però vi è la perdita totale di entrambi i sensi. Di fatto la maggioranza delle persone sordocieche ha qualche residuo visivo e/o uditivo.

La sordocecità non è però la semplice somma delle due disabilità ma è un handicap a sé stante. Una persona è considerata sordocieca quando le due minorazioni sensoriali sono di ostacolo o impediscono di svolgere completamente le "normali" funzioni della vita quotidiana. Quando alla minorazione della vista (cecità o ipovisione) o dell'udito (sordità o ipoacusia) si aggiungono altre minorazioni (severo ritardo mentale/evolutivo, handicap motori, problemi comportamentali) si ha la pluriminorazione psicosensoriale.

Qualche numero...

Non esistono nel nostro Paese dati precisi sulla popolazione sordocieca. Le ricerche effettuate in alcuni stati europei hanno definito delle percentuali in base alle quali si stima che in Italia le persone sordocieche possano essere da 3.000 a 11.000. La popolazione sordocieca è molto eterogenea perché diverse sono le cause e diverso è il momento della vita in cui si diventa sordociechi.

Una prima distinzione può essere operata tra chi:

| | |
|---|-----|
| - nasce sordocieco o lo diventa nei primissimi anni di vita | 14% |
| - nasce sordo e perde la vista nel corso della vita | 35% |
| - nasce cieco e perde l'udito nel corso della vita | 6% |
| - diventa sordocieco nel corso della vita o in età anziana | 45% |

La rosolia, contratta dalla madre nei primi mesi di gravidanza, è stata una delle principali cause di sordocecità congenita fino a qualche anno fa. Oggi esistono cause più eterogenee, quali sindromi rare, prematurità, meningite, che determinano non solo la duplice minorazione ma anche ulteriori e gravi problemi a livello neurologico e dello sviluppo.

La Sindrome di Usher, una malattia congenita, è invece la causa prevalente per chi nasce sordo e poi perde la vista successivamente. I problemi visivi derivano da un deterioramento della retina, noto come "retinite pigmentosa".

I processi degenerativi legati alla vecchiaia sono invece le cause principali di chi diventa sordocieco nel corso della vita. L'attuale andamento demografico, che vede un aumento dell'età media delle persone e un numero crescente di persone anziane, fa sì che anche all'interno della popolazione sordocieca vi sia un incremento di questo gruppo.